

VareseNews

«Ho i permessi dell'ASL e aprirò le porte del mio macello»

Pubblicato: Giovedì 28 Dicembre 2006

Il suo nome è rimbalzato per tutto il giorno. È stato elevato dai rappresentanti della [Lega Nord](#) provinciali e di Solbiate Arno come l'uomo che avrebbe impedito il barbaro sacrificio degli animali nel rito islamico dell' Id Al Adha ([Festa del Sacrificio](#)). **Giuliano Conti** è il **proprietario del macello a capacità limitata di via Per Oggiona a Solbiate Arno**, che da anni ospita il rito dei fedeli di Allah. E nella parte che qualcuno vorrebbe assegnarli proprio non ci vuole stare: «Con i rappresentanti cittadini del Carroccio ci ho parlato – spiega poco prima dell'apertura del suo ristorante “L'Acero Rosso” di Solbiate Arno -, ma **non ho mai detto che impedirò a questo o a quello di macellare**. Non l'ho mai fatto, se uno viene, rispetta la legge, fa marchiare la bestia e paga le tasse dovute allo Stato, **non vedo perché io debba impedire di macellare all'interno del mio macello**». Il benessere dell'Asl è arrivato, gli islamici che ne faranno richiesta potranno quindi recarsi il 30 dicembre a macellare i propri animali secondo il tradizionale rito, che prevede lo sgozzamento con il capo rivolto verso la Mecca: «**Lo scorso anno sono venuti con 35/40** animali – spiega ancora Conti -, sono anni, 8 o 9, non ricordo, che li ospito: è una questione di rispetto dei principi e dei valori. Io non faccio politica: il macello è di mia proprietà, l'Asl ha detto che è conforme alla legge e rispetta le norme igienico-sanitarie, se mi arriveranno richieste per sacrificare gli animali non mi opporrò».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it